



Ministero dell'Istruzione e del Merito



30 novembre 2022

Giornata della Trasparenza per le II.SS. della Lombardia

30 novembre 2022

Giornata della Trasparenza

per le II.SS. della Lombardia

PROGRAMMA

Inizio evento h 10.00

1. Introduzione

Aldo Genghi, funzionario presso Ufficio I dell'USR per la Lombardia

2. La sezione Amministrazione Trasparente nel sito web istituzionale: buone pratiche

Elena Razzini, docente dell'area Comunicazione – Sito web USR Lombardia

3. Servizio ispettivo e trasparenza – PTOF e aree di rischio ANAC

Franco Gallo, dirigente tecnico USR per la Lombardia

4. La trasparenza nei contratti pubblici

Nadia Lombardi, funzionario presso Ufficio VIII dell'USR per Lombardia

5. Il ruolo delle alleanze educative: il modello dei Centri per la Promozione della Legalità (CPL) della Lombardia

Simona Chinelli, docente referente dell'educazione alla Legalità presso Ufficio V dell'USR per la Lombardia

6. Restituzione esiti questionario autovalutazione: analisi qualitativa dei dati

Anna Lamberti, dirigente scolastico IIS Cremona di Milano

Sebastiano Fotia, direttore s.g.a. IIS Cremona di Milano

7. Eventuali risposte a quesiti e chiarimenti

Conclusione evento h 12.00



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Introduzione alle tematiche e presentazione della Giornata della Trasparenza 2022

Aldo Genghi

Funzionario Ufficio IUSR Lombardia

Il senso della Giornata

- *La Giornata della Trasparenza non rappresenta una ricorrenza dovuta in quanto prevista dalla legge o tantomeno una celebrazione.*
- *Dopo le prime esperienze che hanno costituito soprattutto un processo formativo per l'analisi e l'approfondimento delle nuove normative, alla settima edizione, la immaginiamo come un'occasione di scambio informativo ed una sollecitazione all'attenzione su alcuni temi o aspetti che non si esauriscono, evidentemente nel breve spazio di una mattina, ma diventano stimolo di ulteriori approfondimenti nella realtà delle singole istituzioni scolastiche, oltre che un'ulteriore occasione di sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza amministrativa.*
- *È anche il momento per fare le prime considerazioni sull'attuazione del PTPCT regionale nell'ambito delle istituzioni scolastiche della Lombardia, in vista dell'aggiornamento del Piano Triennale e dello sviluppo di iniziative mirate.*

Contesto storico e normativo

- Per quanto riguarda il **settore scolastico**, la stella polare è rappresentata dalla **delibera dell'ANAC 430/2016, recante le "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"**; *da quel momento, infatti, la disciplina della prevenzione della corruzione all'interno della Pubblica Amministrazione ha trovato definitiva attuazione anche nelle istituzioni scolastiche.*
- Fino ad allora, Il modello di prevenzione disegnato dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, appariva improntato alla realtà tipica dei Ministeri per i quali risultava di immediata applicazione.

Contesto storico e normativo

- Con l'adozione delle "Linee guida", pertanto, si è cercato di **colmare una lacuna normativa derivante dalla mancata previsione nel testo legislativo di apposite disposizioni dedicate alle scuole**. *Sono state, in particolare, fornite indicazioni volte a orientare le istituzioni scolastiche nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali del settore dell'istruzione scolastica e delle singole istituzioni, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste amministrazioni.*

Contesto storico e normativo

- Infine il **D.Lgs. 97/2016** ha comportato la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e la **delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016"**. A seguito di tale attribuzione, sono stati ridefiniti i compiti del RPCT che quindi, oltre a curare l'elaborazione della proposta di Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in ambito regionale, avvalendosi della collaborazione dei Referenti di ambito territoriale e dei dirigenti scolastici del territorio, e a garantire il controllo sull'attuazione delle misure ivi contenute, assicura la trasparenza dell'agire delle istituzioni scolastiche.

I destinatari del PTPCT delle II.SS.

- Destinatario del Piano è tutto il personale dipendente ed in servizio presso le istituzioni scolastiche del territorio regionale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato. La violazione delle misure di prevenzione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare. Inoltre, le prescrizioni contenute si applicano ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo; ai dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese e ditte fornitrici di beni o servizi in favore dell'amministrazione e che svolgano la propria opera presso le istituzioni scolastiche stesse.
- Il Piano, inoltre, è d'interesse primario anche per tutti gli stakeholder che interagiscono con le istituzioni scolastiche.

Focus sulla Trasparenza e Accesso Civico

- Nella sezione dedicata alla trasparenza il Piano fornisce indicazioni sull'attuazione dell'istituto dell'accesso civico, semplice e generalizzato, e del contesto organizzativo dedicato alla realizzazione dei suddetti istituti.
- Descrive, altresì, il sistema di monitoraggio relativo alla corretta strutturazione e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente dei siti web delle istituzioni scolastiche, soffermandosi sugli obblighi di pubblicazione, anche in considerazione del nuovo Regolamento UE n. 679/2016, noto come GDPR, sulla tutela dei dati personali.

Focus sulla Trasparenza e Accesso Civico

- **Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, è stato affermato con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.** In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende:
 - incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di assicurare la conoscenza dei servizi resi, le loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché le relative modalità di erogazione;
 - prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
 - sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance pubblica per consentirne il miglioramento.

Focus sulla Trasparenza e Accesso Civico

- **Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal D.Lgs. 97/2016, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il cosiddetto Freedom Of Information Act (Foia), per favorire "l'accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni. Con il D.Lgs. 97/2016 sono intervenute una serie di modifiche alla normativa sulla "trasparenza", con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico, con l'obiettivo di favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.**

Focus sulla Trasparenza e Accesso Civico

- Nell' accesso civico «generalizzato» i **limiti posti sono solo quelli relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti come previsti dall'articolo 5- bis del D.Lgs. 97/2016**. Occorre fare riferimento inoltre alle Linee guida dell'ANAC, di cui **alla Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, in cui sono date specifiche indicazioni operative, e alla circolare n. 2/2017 del Dipartimento per la funzione pubblica**.
- L'istituto dell'accesso civico semplice è volto invece ad ottenere la corretta ostensione dei dati rilevanti ex lege, da pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione trasparente"; esso viene attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente.
- Il Dirigente Scolastico destinatario di richiesta di accesso civico, semplice e/o generalizzato, è tenuto ad assicurare riscontro entro 30gg e a motivare l'eventuale diniego. Tutte le procedure sono descritte nella normativa richiamata e rinvenibili anche nel PTPCT.

Focus sulla Trasparenza e Accesso Civico

- **Compete ai Dirigenti Scolastici, il popolamento e la corretta manutenzione della sezione “Amministrazione Trasparente” presente sul sito web della Istituzione Scolastica di riferimento,** in conformità con quanto disposto dal citato d. lgs. 97/16 e, più in particolare, dall'allegato 2 della Delibera ANAC 430/2016, che riassume gli obblighi di pubblicazione delle istituzioni scolastiche, con l'indicazione della periodicità di aggiornamento e dei contenuti specifici.

Presentazione della Giornata della Trasparenza 2022

L'esperienza maturata e la necessità di sviluppare temi ed analisi hanno portato a ipotizzare lo svolgimento della Giornata, necessariamente concentrata in un tempo limitato, in una serie di interventi su tematiche ritenute di particolare rilevanza, per cui saranno sviluppate relazioni sugli argomenti seguenti, riservando un momento finale per la raccolta di quesiti ed esigenze ad opera dei partecipanti.

- Le buone pratiche per la gestione della sezione di Amministrazione Trasparente
- Il servizio ispettivo e la trasparenza – PTOF e aree a rischio
- La trasparenza nei contratti pubblici
- Le alleanze educative ed il modello sperimentato dei CPL
- L'analisi dei dati in esito al questionario di autovalutazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito



La sezione Amministrazione Trasparente nel sito web istituzionale: buone pratiche

Elena Razzini

Docente dell'Area Comunicazione – Sito web

USR Lombardia

Principio fondante

Il principio della **trasparenza**, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni ([D.L. 14 marzo 2013, n. 33](#)), ha l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La pubblicazione dei dati

La **pubblicazione dei dati** in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- assicurare la **conoscenza** dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- attuare **prevenzione** di fenomeni di **corruzione** e **promozione di integrità**;
- sottoporre al **controllo diffuso** ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

➡ Concorre alla realizzazione di «**amministrazione aperta**», al servizio del cittadino, pertanto...

...sono fondamentali

- **aggiornamento** costante, ovvero **tempestività**
- **immediatezza** ed **efficacia** della comunicazione
- garanzia dei criteri **di accessibilità**

Obblighi di pubblicazione

Particolare attenzione è posta dall'Autorità alle pubblicazioni di documenti e informazioni afferenti ad ambiti ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche:

- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Bandi di gara e contratti
- Performance

Collocazione

Link in evidenza, possibilmente non nel *footer* della pagina

Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Cerca nel sito...

HOME CHI SIAMO ISTRUZIONE COMUNICAZIONI AMBITI TERRITORIALI AREE TEMATICHE

IN EVIDENZA

- AVVISO. Procedure Concorsuali
- Avvisi notifiche per pubblici proclami
- Emergenza epidemiologica da COVID-2019
- Accertamento titoli professionali - Classe A061

ULTIME COMUNICAZIONI

FOCUS

PNRR

AZIONI PER L'ISTRUZIONE

TRASPARENZA

- Amministrazione trasparente
- Pubblicità legale

SERVIZI

Équipe Formativa Lombardia

Amministrazione trasparente e Pubblicità legale sono link
attigui: in Albo pretorio vi sono gli atti che necessitano di
pubblicità per acquisire **efficacia**

TRASPARENZA

Amministrazione trasparente

Pubblicità legale

Secondo la regola per cui dopo il 3^a click, l'informazione non è più tale è opportuno annidare il meno possibile i dati soggetti a visualizzazione. Ad esempio,

Bandi di gara e contratti

191

- Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura
- Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare

Il click sul titolo della determina di interesse porta direttamente al documento precedentemente pubblicato in Pubblicità legale.

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura

► Riferimenti Normativi

[Torna all'indice](#)

31 Ott 22

Determina. Acquisizione servizio abbonamento rivista

Determina a contrarre per l'acquisizione del servizio di abbonamento alla rivista Notizie della scuola a.s. 2022-2023 per l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

18 Ott 22

Determina. Acquisizione beni facile consumo

Determina di affidamento diretto per l'acquisto di materiale igienico sanitario, cancelleria e bandiere da esterno per la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Il riassunto

31 Ott 22

Determina. Acquisizione servizio abbonamento rivista

Determina a contrarre per l'acquisizione del servizio di abbonamento alla rivista Notizie della scuola a.s. 2022-2023 per l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

18 Ott 22

Determina. Acquisizione beni facile consumo

Determina di affidamento diretto per l'acquisto di materiale igienico sanitario, cancelleria e bandiere da esterno per la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Organizzazione (USR)

È una pagina indispensabile per l'utente; qui si trova la visione complessiva della struttura dell'Amministrazione o dell'Istituto. La pagina dell'Amministrazione trasparente deve essere **depositaria** di queste informazioni, fondamentali per rendere il cittadino «utente attivo e partecipante». Un esempio tratto dal sito USR Lombardia,

Articolazione degli uffici centrali e regionali

Organigramma uffici M.I. e USR Lombardia.

MIUR

- [Organigramma e articolazione uffici M.I. \(link esterno\)](#)

USR Lombardia

- [Organigramma USR Lombardia](#)

Organizzazione (scuola)

La pagina di un Istituto scolastico potrà essere organizzata così

- Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo
- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
- Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali
- **Articolazione degli uffici**
- **Telefono e posta elettronica**
- Direttive di massima del DS al DSGA
- Piano delle attività del personale ATA

In neretto i link che rimandano ai contatti

È consigliabile mantenere il link esterno collegato direttamente alla pagine del Ministero: **consapevolezza** della struttura organizzativa

MIUR

- **Organigramma e articolazione uffici M.I.** (link esterno)

L'aspetto

Verifica del livello di accessibilità dell'informazione fornita (vale per tutti i siti web, in particolare per la pagina della Trasparenza), quindi è necessario

- Usare tipo di **carattere** altamente leggibile (Verdana, Arial, Calibri)
- Non usare carattere di diversi **colori**. I colori alle estremità opposte dello spettro cromatico funzionano meglio: il **bianco** e il **nero** sono l'esempio migliore
- Non usare **tabelle annidate** (dispersive, complesse e non inclusive)

I file allegati devono essere nominati secondo un criterio preciso grazie al quale l'utente può individuarne immediatamente il contenuto, quindi sarà opportuno indicare **oggetto, protocollo e data**

E infine...

- ...se vi sono alcune pagine attive, ma prive di contenuto è preferibile
- **Evitare** espressioni del tipo «Pagina in allestimento» (senso di indeterminatezza e incompletezza, attività *in fieri*)
- **Privilegiare** espressioni come

Patrimonio immobiliare

► Riferimenti Normativi

[Torna all'indice](#)

Il significato è
definitivo e univoco

Spiacenti, ma non ci sono **documenti disponibili** in questa Sezione .



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Servizio ispettivo e trasparenza – PTOF e aree di rischio ANAC

Franco Gallo

Dirigente tecnico USR Lombardia

Trasparenza delle istituzioni scolastiche

Le istituzioni scolastiche sono chiamate sia a dare corso agli obblighi di documentazione e pubblicità legale tipici della P.A. in generale, sia a condividere e pubblicizzare i fondamenti culturali e pedagogici della propria azione attraverso la pubblicazione del Piano triennale dell'offerta formativa e i connessi documenti di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.

Le istituzioni scolastiche autonome nella Direttiva 430/2016

Con gli allegati 1 e 2 alla Direttiva 430/2016 sono identificati «esemplificativamente» i processi a rischio corruttivo e gli obblighi di pubblicazione.

L'obbligo della carta dei servizi è adempiuto mediante il PTOF.

Processi a rischio corruttivo

Sono indicate 7 aree: progettazione servizio scolastico, organizzazione servizio scolastico, autovalutazione istituzione scolastica, sviluppo e valorizzazione risorse umane, valutazione studenti, gestione locali di proprietà EE.LL., acquisizione beni e servizi

Sempre per esempio...

- Progettazione
 - Organizzazione
 - Autovalutazione
 - Risorse umane
 - Valutazione studenti
 - Gestione locali EE.LL.
 - Acquisizione beni e servizi
- Alterazione dati P.A.
- Alterazione punteggi, nomine, manipolazione orari servizio
- Alterazione dati RAV
- Attribuzione incarichi aggiuntivi
- Favoritismi

Regolamento visite ispettive USR Lombardia e trasparenza

- Il regolamento vigente definisce tipi di ispezione strettamente collegati alle tematiche di cui all'allegato 1 della Direttiva 430/2016
- https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/AllegatiAttiAlboPretorio/2022/07/Regolamento-delle-visite-ispettive-previste-dal-DM-41-2022_publicazione_20-LUGLIO-2022.pdf
- Cfr. punti in particolare punti 2.9 e 2.13
- Alla trasparenza, nel senso della corretta rappresentazione della *performance*, si riferiscono anche le visite dei NEV

Il ruolo centrale del PTOF in Amministrazione trasparente

- Il **PTOF** RAPPRESENTA PER LE SCUOLE **IL PERNO DEL PERCORSO TRIENNALE DI PERFORMANCE**, MA ANCHE IL LUOGO DOVE SI RACCOLGONO INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER CHI LA SCUOLA VIVE:
 - CRITERI DI VALUTAZIONE
 - CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI
 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO, BENEFICI ETC.

- **PTOF >> RAV >> PDM >> RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Aspetti tipici di attenzione dei DD.TT.

- **Scorrimento graduatorie**
- **Rotazione albo fornitori**
- **Stato della vigilanza su attività libero-professionali**
- **Correttezza gestione carriere studenti**
- **Forme di gestione del P.A.**



Ministero dell'Istruzione e del Merito



La trasparenza nei contratti pubblici

Nadia Lombardi

Funzionaria Ufficio VIII USR Lombardia

Analisi del quadro in cui si inserisce il principio di trasparenza in materia dei contratti pubblici:

Obiettivo normativa comunitaria:

- Tutela libera concorrenza
- Garanzia miglior contraente per l'amministrazione

Obiettivo della normativa nazionale:

Condizioni più vantaggiose per l'affidamento dell'appalto

Sul piano dell'attività amministrativa, i principi comunitari sono recepiti da

ARTICOLO 1 - legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
Nuove norme in materia di procedimento
amministrativo e di diritto di accesso ai documenti
amministrativi

"L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario"

IN GENERALE

Per trasparenza amministrativa si intende l'obbligo di garantire ad ogni potenziale offerente interessato alla selezione un adeguato livello di pubblicità che consenta *"l'accesso ad informazioni corrette ed idonee"* (Corte di Giustizia europea 13 ottobre 2015)

La Stazione Appaltante (SA) deve

- Dare corretta pubblicità dell'oggetto della selezione
- Fissare criteri obiettivi da applicarsi nella valutazione delle offerte
- Motivare la scelta effettuata dalla S.A. sulla base degli stessi criteri inizialmente adottati

Criterio orientativo dettato dalla giurisprudenza comunitaria

Indicazione di tante informazioni quante siano necessarie alle imprese per decidere della partecipazione al procedimento di aggiudicazione o del deposito di un'offerta

IN SINTESI:

- 1) Obbligo di disegnare la procedura in modo chiaro, preciso ed inequivocabile
- 2) Dare pubblicità adeguata
- 3) Gestire la procedura secondo le regole fondamentali per garantire la corretta competizione

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 **Codice dei contratti pubblici**

Articolo 29: ***Principi in materia di trasparenza***
(modificato varie volte, versione in vigore da 1° giugno 2021)

Comma 1 → obbligo di dare completa ed aggiornata notizia sul sito informatico della stazione appaltante, nella sezione Amministrazione Trasparente, di tutti gli atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessione e alla composizione della commissione giudicatrice e ai *curricula* dei suoi componenti, con l'unica esclusione per gli atti delle procedure relative a contratti che siano considerati "riservati" o "secretati".

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 **Codice dei contratti pubblici**

Articolo 29: ***Principi in materia di trasparenza***

Comma 2 → Gli stessi atti devono essere trasmessi tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC attraverso le piattaforme telematiche, anche mediante le piattaforme di interscambio (es. Osservatorio regionale contratti pubblici)

...secondo le linee guida AGID in materia di interoperabilità, mediante l'utilizzo di piattaforme che consentano l'interscambio di informazioni tra banche dati...

L'ANAC garantisce, attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici, la pubblicazione dei dati ricevuti.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 **Codice dei contratti pubblici**

Articolo 53: ***Accesso agli atti e riservatezza***

Comma 1 → (rinvio)

Salvo quanto espressamente previsto nel presente codice, il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dagli [articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241](#). [....]

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici

Articolo 53: **Accesso agli atti e riservatezza**

Comma 2 → **Differimento** del diritto di accesso agli atti:

a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;

b) nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, è consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte delle stazioni appaltanti, dei nominativi dei candidati da invitare;

c) in relazione alle offerte, fino all'aggiudicazione;

d) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 **Codice dei contratti pubblici**

Articolo 53: *Accesso agli atti e riservatezza*

Comma 5 → Esclusione del diritto di accesso agli atti in relazione:

(salvo difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura)

a) alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;

b) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del presente codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici;

c) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto;

d) alle soluzioni tecniche e ai programmi per elaboratore utilizzati dalla stazione appaltante o dal gestore del sistema informatico per le aste elettroniche, ove coperti da diritti di privativa intellettuale.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici

Articolo 53: *Accesso agli atti e riservatezza*

Necessario bilanciamento tra interessi contrapposti in gioco
Ruolo della stazione appaltante → discrezionalità

Un caso tipico

NB: Il concorrente controinteressato, dal suo canto, non può opporsi ad un'istanza di accesso agli atti limitandosi ad asserire che i documenti richiesti contengono segreti «commerciali e industriali»; tale opposizione, per ritenersi fondata e prevalente, deve essere **adeguatamente circostanziata** con riferimento alle informazioni che lo stesso intende mantenere segrete e con la precisazione delle ragioni per le quali esse non possono essere diffuse. Peraltro, la Stazione Appaltante potrebbe comunque consentire un accesso parziale agli atti, eventualmente oscurati nelle specifiche parti contenenti segreti tecnici o commerciali.

Paragrafo 5.1.5 del PTPCT

Trasparenza nelle gare

A norma del comma 32 dell'articolo 1 della Legge 190/2012, per ciascuna gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web, in formato tabellare:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Le Stazioni Appaltanti, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e conformemente alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016, devono trasmettere all'Autorità, **entro il 31 gennaio di ogni anno** (salvo proroghe) l'avvenuto adempimento, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito dell'ANAC, da inviare via PEC, contenente l'URL di pubblicazione.

Paragrafo 5.4 del PTPCT

Patti di integrità (allegato 5)

Misura di prevenzione e di contrasto di pratiche corruttive o miranti a condizionare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, prevista da



art. 1, comma 17 della Legge 190/2012:

«Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»



PNA 2013

*«Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, **di regola**, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito **la clausola di salvaguardia** che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto»*



Paragrafo 5.4 del PTPCT Patti di integrità (allegato 5)

Accordo tra Stazione Appaltante e Operatore economico

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Paragrafo 5.4 del PTPCT Patti di integrità (allegato 5)

Accordo tra Stazione Appaltante e Operatore economico

La ditta, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

NB: tutte le volte in cui sono espressamente richiamati dal bando o dall'avviso di gara, i patti di integrità formano parte integrante della disciplina che regola la procedura di gara.

I Patti di integrità sono pubblicati, con i documenti di gara, sul sito istituzionale della SA nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti".

L'adozione del Patto di integrità è promossa dal RPCT delle istituzioni scolastiche della Lombardia



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Il ruolo delle alleanze educative: il modello dei Centri per la Promozione della Legalità (CPL) della Lombardia

Simona Chinelli

Docente referente dell'educazione alla Legalità Ufficio V
USR Lombardia

I piani dell'intervento

- Perché parlare dei **Centri di Promozione della Legalità (CPL)**?
- I CPL tra le **azioni progettuali strategiche** dell'USR per la Lombardia.
- Il ruolo dei CPL **nell'educazione alla Legalità** e nella diffusione della cultura dell'anticorruzione, della trasparenza e del contrasto alla criminalità organizzata.

Perché parlare dei CPL

In una giornata dedicata alla Trasparenza per le scuole



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022 – 2024 DELL'USR LOMBARDIA

- «Il PTPCT è un documento di natura programmatica redatto dalle Pubbliche Amministrazioni, che contiene tutte le misure di contrasto ai fenomeni corruttivi»
- « (...) costruire le premesse per un'adesione "convinta" da parte di tutti gli attori del sistema alla "cultura dell'anticorruzione", a partire dalla condivisione dei concetti fondamentali della strategia nazionale promossa dalla L. 190/2012.»;
- « (...) Effettuare l'analisi del rischio partendo dalla mappatura dei processi, al fine di pianificare e mettere in opera le azioni di prevenzione, di protezione, di monitoraggio e di controllo dei possibili fenomeni corruttivi verificabili nel sistema scolastico»
- «Il PTPCT non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione».

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Le sezioni di riferimento per i CPL

➤ **La progettualità regionale dell'USR Lombardia: priorità strategiche e ambiti di intervento**

«L'azione della Direzione scolastica regionale per la Lombardia è volta a **sostenere** e **accompagnare** le istituzioni scolastiche nel loro cammino, i dirigenti e i docenti nella crescita e nell'ampliamento delle loro competenze professionali» pp. 40 – 56

➤ **Le iniziative di comunicazione della Trasparenza**

a. Le Giornate della trasparenza. Gli open day delle istituzioni scolastiche. p. 76

➤ **Altre misure**

«(...) le amministrazioni possono evidenziare nel PTPCT ulteriori informazioni ed altre iniziative finalizzate anch'esse alla prevenzione della corruzione» pp. 88-90

I CPL tra le azioni progettuali strategiche dell'USR per la Lombardia

«Nel corso degli anni si sono consolidate e diffuse **buone pratiche che costituiscono il punto di forza del sistema scolastico lombardo**, innescando ulteriori processi di ricerca, cambiamento e potenziamento»



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022 – 2024

Analisi del contesto interno - Punto c.

**La progettualità regionale dell'USR
Lombardia: priorità strategiche e
ambiti di intervento**

- Il supporto della Dirigenza scolastica
- Misure di accompagnamento messe in atto sul tema della progettazione e valutazione per competenze
- Rapporto scuola mondo del lavoro
- Orientamento e dispersione
- Inclusione alunni in condizione di svantaggio
- Intercultura
- Sistema ITS
- L'istruzione professionale
- Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC)
- Il bullismo/cyberbullismo
- Educazione alla sostenibilità ambientale
- Sistema artistico e culturale in Lombardia-la didattica della storia
- Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento
- Didattica integrata
- Contrasto alla violenza sulle donne e pari opportunità
- Programma di formazione e accompagnamento regionale alla nuova valutazione in primaria
- Educazione finanziaria
- Istruzione degli adulti

pp.40 – 56

I Centri di Promozione
della Legalità (CPL)

Il documento "***Le politiche educative per gli studenti: i dispositivi di rete provinciali promossi dall'USR Lombardia***", assunto con D.D.G. prot. n. 23688 del 29.08.2022

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20220829prot23688/>

«In Lombardia, per attuare ***le politiche educative nazionali e regionali per gli studenti***, sono stati sperimentati **modelli di organizzazione territoriale** che prevedono una alleanza educativa e progettuale tra istituzioni scolastiche e soggetti giuridici pubblici e privati, nell'ottica dei **patti educativi di comunità**. I dispositivi organizzativi promossi dall'USR Lombardia – non riconducibili solo alle reti di scopo di cui all'art. 7 del D.P.R., 8 marzo 1999 n. 275 o alle reti previste dai commi 70 e 71 della Legge 107/2015 - sono contraddistinti da uno specifico iter costitutivo».

«Sono previste sottoscrizioni di Convenzioni tra USR Lombardia e Regione Lombardia, in attuazione di specifiche Leggi regionali, con le quali si individuano aree progettuali d'intervento che sono la risposta ai bisogni e alle caratteristiche della comunità scolastica regionale e alle indicazioni delle politiche educative nazionali per gli studenti»

- Leggi regionali
- Convenzioni Regione Lombardia - USR Lombardia
- Individuazione di reti provinciali attraverso procedure ad evidenza pubblica

Modelli di organizzazione territoriale

«Reti interistituzionali provinciali»

Gli strumenti per il coordinamento e il monitoraggio



- un **tavolo interistituzionale regionale** costituito con D.D.G. da rappresentanti di USR Lombardia, di Regione Lombardia e di ciascuna rete provinciale;
- **tavoli provinciali delle reti**, costituiti, con atto della scuola capofila, da rappresentanti del mondo della scuola, dell'UST e degli enti del territorio;
- **piattaforme regionali** dedicate e/o specifiche repository, pagine dedicate sul sito dell'USR Lombardia;
- **monitoraggi periodici relativi all'avanzamento delle attività** a cura di una istituzione scolastica responsabile a livello regionale degli aspetti contabili e amministrativi della Convenzione;
- **iniziative regionali e provinciali** quali seminari, convegni, corsi di formazione e pubblicazioni di materiale didattico.

I CPL sono 13 reti tra scuole e territorio (soggetti giuridici pubblici e privati), costituite nel 2015 che, *«attraverso uno straordinario patto educativo, sono impegnate nel **contrasto alla corruzione** e alla **criminalità organizzata** attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale»* ”

A cura di Simona Chinelli, Claudia Casavola e Generosa Quattrocchi, I Centri di Promozione della Legalità e la Scuola della Lombardia, p.9 , Editrice S. Marco

Agenzia delle entrate, Ordine dei commercialisti, Forze dell'Ordine, Enti Locali, esperti di “amministrazione trasparente», Transparency International, Avviso Pubblico, ANM, ANAC, amministrazioni comunali, Commissioni antimafia, Agenzia dei beni confiscati alla criminalità organizzata

La piattaforma regionale dei CPL

<http://www.cpl-lombardia.it/>

«La finalità è quella di «collegare la conoscenza del macrofenomeno ai comportamenti quotidiani collusivi, per confrontarsi sull'importanza delle scelte nel proprio quotidiano e su come l'antimafia si basi anche su scelte individuali nei propri contesti di vita»

I Centri di Promozione della Legalità (CPL)

➤ Legge regionale

Legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità", art. 7 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità".

➤ Convenzioni

Convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per il sostegno al progetto **"Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – Triennio 2020-2022"** (L.R. 17/2015, art. 7), prot. n. 6072 del 24.03.2020.

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200325prot6099/>

CPL	2020 Istituzioni scolastiche	2020 Enti/ Associazioni/ Istituzioni
BERGAMO	60	20
BRESCIA	18	15
COMO	20	14
CREMONA	31	11
LECCO	27	15
LODI	17	1
MANTOVA	26	8
MILANO CENTRO	12	0
MILANO CITTA' METROPOLITANA	8	8
MONZA E BRIANZA	44	4
PAVIA	17	13
SONDRIO	23	5
VARESE	77	3

Il coordinamento dei CPL

I coordinamenti regionali e provinciali hanno l'obiettivo di creare una permanente realtà territoriale « *aperta, collaborativa, con un team diffuso, capace di valorizzare e mettere a sistema buone pratiche, in grado di agire su aree specifiche nell'ambito del tema della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e, più in generale, dell'educazione alla legalità* »

- **Tavolo interistituzionale regionale, l'ultimo costituito con D.D.G. n. 537 del 26.05.2020**

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200526decr537/>

Consentire ai rappresentanti delle reti di confrontarsi e di elaborare strategie **d'intervento condivise** e nell'ottica dello scambio anche di strumenti formativi.

- **Coordinamenti provinciali interistituzionali dei singoli CPL**

Favorire la **coprogettazione** tra le diverse componenti della comunità scolastica di riferimento e i soggetti del territorio coinvolti nell'area d'intervento dei CPL.

- **Tavoli di lavoro all'interno dei CPL**

Supporto:

Comitato tecnico-scientifico per la legalità e il contrasto alle mafie di cui fa parte anche un rappresentante dell'USR Lombardia, così come previsto dalla Legge regionale 17/2015.

I temi d'intervento dei CPL

Art. 7 (azioni orientate verso l'educazione alla legalità)

«La Regione promuove iniziative per diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile con particolare attenzione ai fenomeni della criminalità organizzata, del bullismo giovanile e delle devianze giovanili e alla responsabilizzazione parentale.»

I CPL hanno approfondito, nell'ambito delle aree dell'anticorruzione e del contrasto alla criminalità organizzata, le seguenti tematiche:

- Corruzione nella pubblica amministrazione (anno scolastico 2015-2016)
- Lo sviluppo economico fondato sulla responsabilità sociale e la leale concorrenza tra le imprese (anni scolastici 2016/2017, 2017/2018)
- La responsabilità sociale e la trasparenza (anno scolastico 2018-2019)
- I Beni confiscati alla criminalità organizzata (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022)

- Amministrazioni locali
- Sistema produttivo territoriale
- Amministrazione scolastica

Piani d'intervento dei CPL

- Corsi di formazione per docenti, dirigenti scolastici, studenti e genitori: economia civile, educazione economica, i beni confiscati alle mafie, le radici culturali della trasparenza, le ecomafie, il whistleblowing, le buone pratiche della pubblica amministrazione, la storia delle mafie, i comportamenti mafiosi, le competenze dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le mafie tra sociologia ed economia sociale, la penetrazione del fenomeno mafioso nelle province lombarde, la responsabilità sociale d'impresa, la giustizia riparativa come educazione alla prevenzione e alla solidarietà, la corruzione nello sport, l'e-commerce, le sofisticazioni, le questioni etiche nel mondo del lavoro, il gioco d'azzardo illegale, l'approccio mafioso nell'economia durante il Covid le soluzioni contro l'Usura [...]
- Attività laboratoriali per gli studenti, PCTO: i profili di responsabilità penale, il riconoscimento degli strumenti legali di denuncia, la conoscenza di modelli socialmente responsabili, le modalità di realizzazione di un'impresa legale, etica e civile, la normativa e la gestione dei beni confiscati, la disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione e la trasparenza, con particolare riferimento alla corruzione [...]
- Studi del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione e nel mondo dell'impresa
- Ricerche, nei territori di riferimento, di esempi di sistemi produttivi basati sulla responsabilità sociale
- UdA inserite nell'insegnamento dell'educazione civica
- Iniziative di sensibilizzazione rivolte al territorio

CONOSCENZA

ESPERIENZA

TERRITORIALITA'

VIGILARE

CITTADINANZA

AMBASCIATORI/
COMUNICATORI/

MONITORAGGIO

Alcuni specifici dispositivi didattici sui temi della corruzione e della criminalità organizzata diventati procedure ordinarie nelle scuole delle reti:

- Unità di Apprendimento per il primo e il secondo ciclo dedicate ai temi della corruzione e della criminalità organizzata inserite nel curriculum d'istituto dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Modelli di peer tutoring.
- Modelli di Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO).
- Corsi di formazione tematici per docenti.
- Patti di Comunità.

Alcuni strumenti didattici realizzati e utilizzati dai CPL nelle attività ordinarie:

- Tour della legalità e della memoria; «Negozio amico della legalità (per promuovere a livello locale il commercio legale)»; Financial School Game; il gioco anticorruzione; video Fiabe digitali; opuscoli tematici; fiabe; sistemi di geolocalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata; materiale informativo; modelli di monitoraggio; webinar tematici

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022 – 2024

Le iniziative di comunicazione della Trasparenza

«[...] potrà essere svolto dai Centri per la Promozione della Legalità (si veda capitolo 6), che già per la Giornata della Trasparenza 2019 sono stati chiamati a promuovere specifiche azioni di laboratorio formativo con le studentesse e gli studenti di ogni ordine e grado di scuola. Dalla positività di quella esperienza è possibile affermare la sostenibilità di ulteriori azioni di formazione attiva, ovviamente declinate sulle diverse età ed ordini e gradi di scuola, ma sempre caratterizzate da un ampio coinvolgimento del territorio di riferimento [...] giornate studio, aperte alle scuole, dedicate alle tematiche legate alla trasparenza come strumento per evitare irregolarità amministrative o infiltrazioni da parte di presenze criminose di qualsiasi natura da realizzare in sinergia con i soggetti professionali in rete nei Centri di Promozione della Legalità»

➤ Un esempio - Il programma degli Stati Generali del 2019:

<http://www.cpl-lombardia.it/comunicazioni/eventi/1036-7-11-2019-stati-general-della-legalita-12-11-2019>

La comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza

Siti web dedicati, Stati generali, Convegni/seminari sui temi dell'educazione alla legalità, proiezione di film con dibattiti, mostre aperte al territorio, spettacoli teatrali, marce della legalità, intitolazione di luoghi, flash mob, tornei sportivi, manifesti di sensibilizzazione, gestione di beni confiscati alla mafia...

- Stati generali (pluriennali, già 5 edizioni)
- Settimana regionale dei CPL (annuali, dal 2020, mese di maggio)
- Eventi provinciali (formazione/informazione) (nel corso dell'anno scolastico)

Il Futuro

- Massima condivisione con il sistema scolastico dei dispositivi formativi realizzati e sperimentati dai CPL sui temi della corruzione e della criminalità organizzata.
- Potenziamento delle azioni di sensibilizzazione della comunità scolastica e della cittadinanza sui temi della corruzione e della criminalità organizzata.
- Coinvolgimento ordinario di tutte le scuole nelle «pratiche di cittadinanza» focalizzate sull'anticorruzione e il contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata.

- «Dalla comunità educante alla comunità monitorante».
- Formare alla vigilanza civica dei beni comuni
- Giovani cittadini monitoranti

➤ **Per approfondimenti:**

<http://www.cpl-lombardia.it/>

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-alla-legalita/>

<https://webapp.scuolabook.it/books/p:ybaQQiqvZWQBRGgi8w2JQMd4>

➤ **Per informazioni:**

Drlo.educazioniufficio5@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito



RESTITUZIONE ESITI

QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE

ANALISI QUALITATIVA DEI DATI

Anna Lamberti – Dirigente Scolastico IIS Cremona Milano

Sebastiano Fotia – Direttore S.G.A. IIS Cremona Milano

Chi è il responsabile delle pubblicazioni in AT?

dati 2021

DS	135
AA	28
DSGA	102
Altri soggetti interni alla scuola	332

dati 2022

DS	526
AA	85
DSGA	119
Altri soggetti interni alla scuola	41



Il DS ha individuato il regolare funzionamento dei flussi per le pubblicazioni?

Ha individuato	523
Non ha individuato	72

Ha individuato	697
Non ha individuato	109

Come è alimentata la sezione di AT?

dati 2021

Manualmente	188
Con applicativi di segreteria digitale	408

dati 2022

Manualmente	221
Con applicativi di segreteria digitale	585



Le pubblicazioni riportano il numero di protocollo?

dati 2021

Ha numero di protocollo	578
Ha data di aggiornamento	472

dati 2022

Ha numero di protocollo	717
Ha data di aggiornamento	621

La scuola ha provveduto a pubblicare i moduli per l'accesso civico semplice e generalizzato?

dati 2021

Ha provveduto	468
Non ha provveduto	128

dati 2022

Ha provveduto	674
Non ha provveduto	132

La scuola ha ricevuto richieste di accesso civico semplice nell'ultimo triennio?

dati 2021

Ha ricevuto	161
Non ha ricevuto	434

dati 2022

Ha ricevuto	245
Non ha ricevuto	561



La scuola ha ricevuto richieste di accesso civico generalizzato (FOIA) nell'ultimo triennio?

dati 2021

Ha ricevuto	66
Non ha ricevuto	530

dati 2022

Ha ricevuto	573
Non ha ricevuto	233

Le richieste sono state accettate ed evase nei termini o rigettate con motivazione?

dati 2021

accettate ed evase	416
rigetto con motivazione	172

dati 2022

accettate ed evase	484
rigetto con motivazione	322

È stato pubblicato il registro degli accessi o la dichiarazione di assenza di istanze?

dati 2021

Pubblicato	301
Non pubblicato	294

dati 2022

Pubblicato	506
Non pubblicato	300



La scuola nel 2021 ha organizzato la Giornata della Trasparenza?

dati 2021

Ha organizzato	70
Non ha organizzato	525

dati 2022

Ha organizzato	105
Non ha organizzato	701



Ha coinciso con gli Open Day?

dati 2021

Ha coinciso	65
Non ha coinciso	527

dati 2022

Ha coinciso	98
Non ha coinciso	708

Quali argomenti sono stati trattati?

dati 2021

Attuazione istituto accesso civico	6
Illustrazione sezione AT	46
Entrambi	31
Altro	513

dati 2022

Attuazione istituto accesso civico	2
Illustrazione sezione AT	57
Entrambi	23
Altro	724



Il RASA è ...

dati 2021

DS	255
DSGA	328
Altri	11

dati 2022

DS	370
DSGA	430
Altri	6



Il RASA ha abilitato il “profilo utente” sul portale ANAC?

dati 2021

Sì	543
No	53

dati 2022

Sì	745
No	61



La scuola ha pubblicato il file XML entro il 31 gennaio?

dati 2021

Ha pubblicato	556
Non ha pubblicato	39

dati 2022

Ha pubblicato	733
Non ha pubblicato	73

La scuola ricorre ai Patti di integrità per l'affidamento di lavori, forniture e servizi?

dati 2021

Ha previsto	358
Non ha previsto	237

dati 2022

Ha previsto	540
Non ha previsto	266



Nei bandi o lettere di invito, è inserita la clausola di salvaguardia per l'esclusione dalla gara in caso di violazione delle clausole del Patto di integrità?

dati 2021

Clausola inserita	332
Clausola non inserita	262

dati 2022

Clausola inserita	401
Clausola non inserita	405

Il Patto di integrità è pubblicato in AT?

dati 2021

Pubblicato	274
Non pubblicato	321

dati 2022

Pubblicato	416
Non pubblicato	390



La scuola garantisce il principio di rotazione nella
formazione di commissioni per la scelta del contraente
per lavori, forniture, concessioni, sovvenzioni, ecc?

dati 2021

Garantisce	569
Non garantisce	27

dati 2022

Garantisce	762
Non garantisce	44

La scuola fa sottoscrivere ad ogni componente la certificazione di assenza di condanne penali?

dati 2021

Fa sottoscrivere	502
Non fa sottoscrivere	92

dati 2022

Fa sottoscrivere	651
Non fa sottoscrivere	155

La scuola fa sottoscrivere la dichiarazione di
certificazione relativa a motivi di inconferibilità e/o
incompatibilità dell'incarico da svolgere?

dati 2021

Fa sottoscrivere	543
Non fa sottoscrivere	52

dati 2022

Fa sottoscrivere	746
Non fa sottoscrivere	60

La scuola ha pubblicato nella specifica sezione di AT la
tabella relativa alle informazioni dei singoli
procedimenti amministrativi?

dati 2021

Ha pubblicato	321
Non ha pubblicato	274

dati 2022

Ha pubblicato	452
Non ha pubblicato	354

In AT sono presenti filtri atti ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche?

dati 2021

Sono presenti	340
Non sono presenti	253

dati 2022

Sono presenti	357
Non sono presenti	449

30 novembre 2022
Giornata della Trasparenza
per le II.SS. della Lombardia



Q & A

30 novembre 2022

Giornata della Trasparenza

per le II.SS. della Lombardia

Grazie
per l'attenzione